2

# Volontari soccorso Serve un mezzo per i dializzati

## Sarà utilizzato per il trasporto dei venti pazienti Per risparmiare soldi si è rinunciato anche alla cena sociale

CALUSO

C'è un nuovo obiettivo da raggiungere in fretta per i Volontari del soccorso Canavese sud di Caluso: «Abbiamo bisogno di un nuovo mezzo per il trasporto dei dializzati. Dall'inizio di questo anno, dopo aver siglato un accordo con l'AslTo4 e con i colleghi riuniti nell'Anpass, svolgiamo anche questo tipo di servizio che va ad aggiungersi agli altri. I nostri servizi quindi aumentano – spiega il presidente del sodalizio Elio Rissone – mentre il nostro parco automezzi non è più sufficiente a coprire una domanda che continua a crescere. Per il trasporto delle persone che devono essere sottoposte alla dialisi (sono una ventina nel territorio del basso Canavese) percorriamo 100mila chilometri l'anno, dal lunedì al venerdì, potendo contare su un solo automezzo. Come primo passo abbiamo quindi organizzato un concerto in programma per sabato 21 dicembre al teatro dell'oratorio grazie alla collaborazione con il coro polifonico di Ivrea. L'ingresso è libero, ma le offerte sono destinate all'acquisto del nuovo mezzo».

Il parco automezzi dei Volontari del soccorso comprende 4 ambulanze, di cui una medicalizzata destinata al servizio di emergenza 118, quattro auto per i trasporti sociosanitari ed un mezzo per i dializzati. Con i suoi 90 soci volontari ed i sei dipendenti che si dividono tra l'emergenza 118 ed i trasporti sociosanitari, i Volontari costituiscono da quasi 30 anni, un'organizzazione determinante nell'ambito sanitario che nel corso degli anni ha saputo strutturarsi con una gestione altamente professionale. Ma le difficoltà non mancano.

«Come già avvenuto per l' anno scorso anche il 2013 non è stato facile. Dobbiamo infatti poter contare sempre di più solo sulle nostre forze. Dal 2012 abbiamo dovuto fare a meno anche del piccolo contributo di 500 euro che ci versava il comune di Caluso».

Così Rissone da buon ex manager si era rimboccato le maniche ed aveva avviato un'economia di gestione, passato attraverso una riduzione della spesa: i Volontari hanno detto addio anche al pranzo sociale. Quella dei Volontari del soccorso è una lunga storia sempre in salita, cominciata nel 1982. Anche se il balzo in avanti arriva una dozzina di anni fa con l'introduzione del servizio di emergenza 118 e l'inaugurazione della prima ambulanza medicalizzata, la Tango, con il medico a bordo. Tutti i volontari del soccorso prima di entrare in servizio devono frequentare un corso di formazione. I corsi vengono organizzati dallo stesso sodalizio, e si svolgono di solito con cadenza annuale nella sede ancora situata nel poliambulatorio di via Roma, presidio medico del basso Canavese per visite specialistiche nell'ambito di varie patologie, centro prenotazioni e sede del Sert e dei medici di base.



Sono 90 i Volontari del soccorso che operano nel calusiese, sei i dipendenti, cinque i mezzi a loro disposizione